



**DE MARCHI
VICHI
LA TROTTOLA
DI SOFIA**
Biografia,
Emozioni,
Romanzi di
formazione,
Società, Storia,
Storie di
ragazze e
ragazzi; Da
undici anni e
oltre.

Sofia nasce a Mosca nel 1850 e trascorre l'infanzia in campagna, nella grande casa di famiglia. I genitori, severi e distaccati, lasciano a governanti e tutori il compito di prendersi cura dei loro tre figli. È così che Sofia riversa il suo affetto sugli zii e sulla sorella maggiore, Anjuta, con la quale, negli anni a venire, condividerà la passione per la scrittura e le idee progressiste.

Fin da bambina dimostra una forte predisposizione per la matematica, che coltiva grazie alle lezioni private. Il suo sogno è frequentare l'università, in Russia vietata però alle donne. Non le resta quindi che espatriare, ma per ottenere il passaporto è necessaria l'autorizzazione del padre o del marito. L'unica soluzione è trovare allora un uomo disposto ad aiutarla, che la sposi e poi la lasci libera di seguire il suo sogno. Contro il volere del padre, sposa così Vladimir Kovalevskij, un giovane le cui idee rivoluzionarie lo portano a battersi per i diritti delle donne, e a 18 anni Sofia diventa la signora Kovalevskaja. Finalmente può trasferirsi prima a Heidelberg e poi a Berlino, dove studia con Karl Weierstrass, il più importante professore di matematica dell'epoca: colpito dalle spiccate doti dell'allieva, la sostiene fino alla laurea, che Sofia ottiene con lode nel 1874. Rientrata in Russia, trova nuovamente sbarrate le porte dell'università, dove non le è permesso mettere a frutto il suo talento insegnando. Sarà l'ateneo di Stoccolma ad accoglierla, non senza l'opposizione di docenti conservatori. Quando Sofia sale in cattedra, il 30 gennaio 1884, l'aula è gremita di gente venuta ad assistere a un momento storico, la prima lezione tenuta da una donna. Qualche anno più tardi, quando ormai il suo nome è noto in tutta Europa per gli eccellenti

risultati dei suoi studi, viene nominata professore a vita nella medesima università. È il traguardo a cui ha dedicato tutta se stessa: è la prima donna dell'Europa moderna ad avere una cattedra di matematica.